

Infrastrutture. Dote di 300 milioni

## Nasce il fondo delle Camere di commercio

Giuliano Balestreri  
MILANO

Orizzonte, la Sgr delle Camere di Commercio italiane autorizzata da Bankitalia l'8 aprile, ha presentato ieri il Fondo Sistema Infrastrutture. Un prodotto destinato a una clientela istituzionale che dovrebbe essere operativo entro fine anno: «Contiamo di concludere il primo investimento entro dicembre» ha dichiarato il presidente della Sgr Sergio Duca.

L'obiettivo di raccolta del fondo è 300 milioni di euro, di cui 100 direttamente da Tecno Holding, la società finanziaria delle Camere di commercio, mentre gli altri investitori saranno fondazioni bancarie, fondi pensione e casse di previdenza e istituzioni finanziarie: la quota minima è stata fissata a 2,5 milioni, per diventare soci della Sgr serviranno invece 10 milioni.

Target del nuovo fondo saranno le infrastrutture di valore compreso tra i 25 e i 500 milioni, ma gli investimenti di S.I. oscilleranno tra 5 e 60 milioni con una capacità complessiva - sfruttando una leva finanziaria di 4 volte - superiore al miliardo.

«Ci focalizzeremo sulle infrastrutture regionali: per esempio guardiamo alle bretelle e ai raccordi autostradali» dice l'amministratore delegato Aldo Napoli. Il fondo investirà in progetti già esistenti (rilevando quote da parte di azionisti uscenti), ma anche in fase di realizzazione. Per questo motivo la durata dei S.I. è stata fissata in 15 anni: sei per investire e nove per la gestione e dismissione delle partecipazioni. Ancora top secret il primo investimento, ma allo studio dei vertici ci sono tutte le autostrade regionali, i parcheggi a servizio di infrastrut-

ture, gli aeroporti regionali, gli impianti per energie rinnovabili, i porturistici e le residenze universitarie.

«Il tema energetico è molto interessante, soprattutto il fotovoltaico - sottolinea Duca -. Basta pensare ai tetti delle fiere controllate dalla camere di commercio, dove potrebbero essere installati diversi pannelli solari». Un settore che piace molto ai vertici della Sgr è anche quello dei campus universitari: «A Bologna, Firenze e Torino la richiesta è molto alta, a Milano invece è difficile mettere d'accordo tutti i rettori» aggiunge il presidente che ribadisce come quelli elencati siano tutti target «assolutamente coerenti con gli obiettivi di sviluppo delle Camere di commercio».

Ambizioso il rendimento annuo obiettivo del fondo. Secondo l'amministratore delegato sarà superiore al 10%, «grazie all'esperienza del promotore, la competenza tecnica e il radicamento territoriale di Tecno Holding».

### GLI INVESTIMENTI

#### 300 milioni

##### L'obiettivo di raccolta

Il primo investitore sarà Tecno Holding che impegnerà 100 milioni. La quota minima da investire è pari a 2,5 milioni; per diventare soci servono invece 10 milioni

#### 500 milioni

##### Il target massimo

Il fondo investirà in progetti di valore compreso tra 25 e 500 milioni di euro, ma la quota massima impegnata non supererà i 60 milioni

